

## Antiriciclaggio: nuova COI (476/2014) - nuove e significative difficoltà operative per impiegati/DUP

*Riportiamo la nota inviata in Azienda, in merito alla nuova COI sull'antiriciclaggio*

oo

Brescia, 27 ottobre 2014

Nel salutare positivamente l'entrata in vigore della COI 476 relativa all'abbassamento della soglia a € 15.000,00 che attiva l'iter autorizzativo al TSC antiriciclaggio, dobbiamo purtroppo rilevare alcune incongruenze, che potrebbero inficiare in corso d'opera lo spirito/fine stesso della suddetta e far ricadere le responsabilità sui DUP.

Nel "modello di prenotazione prelevamenti in contante" compilato dal cliente nelle "Informazioni relative al soggetto destinatario di fondi" il termine "**eventuale**" determina l'impossibilità da parte dell'operatore di inserire obbligatoriamente nella cover fax l'eventuale rifiuto del cliente alla compilazione di tutto o parte delle informazioni contenute nel modello stesso in quanto i soggetti interessati, che ben conoscono le norme antiriciclaggio si appellano a questo aggettivo per non far conoscere la destinazione dei soldi prenotati.

Evidenziamo che nella cover fax accompagnatoria nella parte dedicata alle valutazioni del direttore viene richiesto di indicare se l'operazione risulta "Operatività Sospetta", "Operatività non sospetta" o "Operatività già segnalata" e l'assenza di ulteriori specifiche nel testo della COI porta inevitabilmente alla reiterazione di **segnalazioni ante e post prelievo contanti**, con conseguente incertezza da parte dei DUP. In particolare riscontriamo che, mentre da un lato viene chiesto agli UP di non reiterare le medesime segnalazioni, se non per archi temporali adeguati, con la COI 476 viene, invece, chiesto di inserire nella procedura l'importo oggetto della prenotazione ante e non post autorizzazione da parte del TSC.

Alcuni colleghi ci hanno segnalato che in diversi casi le prenotazioni negate dal TSC non riportano il motivo del diniego, questo determina interrogativi/dubbi/incertezze nei DUP che devono poi gestire il cliente con approssimazione, ma altrettanta determinazione.

Invitiamo, pertanto, l'Azienda a rivedere/correggere/integrare le indicazioni sopra evidenziate, al fine di fornire indicazioni corrette e trasparenti circa la normativa sull'antiriciclaggio, che è importantissima e delicata, ma allo stesso tempo farraginoso. Non si può demandare la responsabilità e soprattutto il potere discrezionale solo ai DUP che fanno già fatica a gestire una clientela particolare, che conosce come aggirare le norme, che pretende, s'impone, alza i toni ecc.

Questo rinvio di responsabilità tra il TSC e gli uffici postali sta già determinando un abbassamento della soglia, circa le richieste delle prenotazioni che in questi giorni ci risulta si stanno attestando intorno ai 10.000 euro.

Chiediamo inoltre di chiarire anche la normativa circa i prelievi che vengono effettuati con le **carte poste-pay evolution**, in quanto detti prelievi, configurandosi come operazioni frazionate, rischieranno, a breve, di creare seri problemi ai DUP, nel caso di intervento da parte degli organi di controllo (Guardia di Finanza, Magistratura ecc.).

Diffidiamo l'Azienda dall'intraprendere iniziative di carattere patrimoniale/disciplinare nei confronti degli operatori postali in quanto la normativa, gli stampati, le COI sono, ancora oggi, strumenti interni all'Azienda, ma privi di efficacia rispetto alla **tutela individuale del singolo lavoratore/DUP**.

Cordiali saluti

Giovanni Punzi  
Segretario Provinciale  
(originale firmato)